



---

Coordinamenti RSA - Banca Monte dei Paschi Siena Spa

## Aumento di capitale e nuovo Piano Industriale

Il C.d.A. della Banca Monte dei Paschi di Siena nella seduta straordinaria di lunedì 11 aprile ha approvato l'aumento di capitale e il Piano d'Impresa 2011-2015.

Per quanto riguarda il primo aspetto il C.d.A. ha deliberato di "aumentare il capitale da offrire in opzione agli azionisti per un massimo di 2 miliardi di euro, incrementabili per ulteriori massimi 471 milioni di euro in funzione del valore nominale dei titoli Fresh 2003 che saranno acquistati dalla Banca nell'ambito delle operazioni di riacquisto".

Tale operazione, secondo l'Azienda, dovrà servire a:

- creare le condizioni per il futuro rimborso dei Tremonti Bond;
- favorire l'allineamento ai requisiti patrimoniali richiesti da Basilea 3;
- rafforzare la dotazione patrimoniale al servizio del nuovo Piano Industriale.

Questa decisione, in linea con quelle adottate nel Settore, appare coerente con le scelte strategiche delineate nel vigente Piano Industriale e nei Progetti di Ristrutturazione in corso.

Occorre ovviamente che la Fondazione, come ha peraltro sostenuto più volte, aderisca all'aumento di capitale conservando la quota maggioritaria del pacchetto azionario in modo da continuare a garantire, anche per questa via, l'indipendenza strategica e il mantenimento dei centri decisionali a Siena, nel rispetto dell'autonomia gestionale della Banca.

Tale obiettivo si persegue inoltre valorizzando la vocazione territoriale del Gruppo e perseguendo la realizzazione degli incrementi reddituali e di produttività attraverso la piena attuazione dei Progetti di Riorganizzazione in corso.

Il nuovo Piano Industriale, indicando come obiettivi primari il rafforzamento delle quote di mercato nei principali business, la maggiore efficienza della struttura

organizzativa, il consolidamento e miglioramento della qualità del patrimonio, appare coerente con i suddetti processi. Tale coerenza andrà ovviamente verificata all'interno delle procedure contrattuali previste sulla base di una più analitica esposizione da parte dell'Azienda, anche con riferimento al complessivo fenomeno della ricomposizione degli organici, da gestire attraverso l'utilizzo dei consueti strumenti fino ad oggi concordati.

Per questo motivo appare indispensabile andare alla sollecita e condivisa definizione degli assetti organizzativi previsti dai Progetti al centro delle procedure sindacali in corso (snellimento Strutture Centrali, creazione DTM, valorizzazione della Rete).

Come OO.SS. riteniamo indispensabile dare piena applicazione agli accordi siglati in data 28 febbraio. A tale scopo l'Azienda deve quindi onorare gli impegni in materia di assunzioni, attraverso l'immediato scorrimento delle graduatorie in essere (130 risorse) e l'indizione delle procedure concorsuali per Siena e Figli di Dipendenti, Grosseto e per le Aree Territoriali non precedentemente interessate da analoghe iniziative (ulteriori 270 risorse).

Tale operazione è particolarmente importante perché costituisce una concreta valorizzazione della Rete e perché promuove un'occupazione stabile, totalmente scevra da elementi di penalizzazione salariale e normativa e soprattutto strutturata su criteri trasparenti ed oggettivi e pertanto non condizionata, come spesso succede nel settore ed anche in alcune Aziende del Gruppo, da altre logiche.

La solidità patrimoniale e le capacità reddituali del Gruppo si valorizzano anche attraverso l'identificazione di politiche salariali coerenti e basate sulla contrattazione. È nostro intendimento, anche in una fase così complicata, richiedere soluzioni soddisfacenti in materia di salario incentivante e variabile (VAP). All'Azienda chiediamo una seria politica sugli assetti salariali basata sull'introduzione di tetti riguardanti il Top Management e sull'effettiva contrattazione del salario incentivante (PAR) dei Quadri Direttivi.